



COMUNE DI POCENIA  
PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2016  
N. 4 del Registro Delibere

**OGGETTO:** Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2016, 2018.

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di GENNAIO alle ore 19:30 nella Sala Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

		Presente/Assente
Bernardis Danilo	Sindaco	Presente
Gigante Sirio	Vice Sindaco	Presente
- Furlan Debora	Componente della Giunta	Presente
Gruer Laura	Componente della Giunta	Presente

Partecipa il Segretario Comunale: dott.ssa Luisa Cantarutti.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **sig. Bernardis Danilo**, nella sua qualità di **Sindaco**, ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Su questi la Giunta Comunale adotta la seguente **deliberazione**:

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRIENNIO 2016-2018.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO CHE**, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, Legge 190/2012, le pubbliche amministrazioni devono aggiornare i loro Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, con il fine di adeguare la strategia anticorruzione al mutare delle condizioni organizzative e/o di contesto interno ed esterno di riferimento, tenendo conto inoltre dei risultati ottenuti o delle criticità riscontrate durante la prima fase attuativa;

**RICHIAMATE** le proprie precedenti deliberazioni n. 10/2014, con la quale è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016, e n. 7/2015 con la quale è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017;

**DATO ATTO** che la Legge n. 124/2015, di Riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, recentemente varata, introduce una generale previsione di Revisione e Semplificazione delle Disposizioni in materia di Prevenzione della Corruzione ed in materia di Pubblicità e Trasparenza, ricorrendo al sistema della delega al Governo, al pari di quanto sta avvenendo sostanzialmente in tutti i rami della Pubblica Amministrazione;

**DATO ATTO**, inoltre, che nel corso del 2016, con l'entrata in vigore della nuova disciplina del processo di approvazione del PNA, prevista dalla citata Legge 124/2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) adotterà un nuovo PNA, con validità per il triennio 2016-2018;

**DATO ATTO**, altresì, che con l'adozione della [Determinazione 28 ottobre 2015, n. 12](#), tenendo conto di alcune indicazioni previste dall'art. 7 della citata Legge n. 124/2015, l'ANAC ha, nel frattempo, provveduto ad aggiornare ed integrare il vigente PNA (approvato con Delibera n. 72/2013 dell'allora CIVIT-ANAC) e fornito suggerimenti ed integrazioni che i soggetti tenuti all'adozione del PTPC devono aver cura di applicare per la formazione dei propri strumenti di prevenzione per il 2016, nelle more dell'approvazione del nuovo PNA;

**RILEVATO** che l'aggiornamento dell'ANAC discende naturalmente dall'attività di valutazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, effettuata a campione su un numero rilevante di Amministrazioni, e terminata nel luglio 2015; ma è attivato anche dalla necessità di rendere omogeneo il Modello funzionale del Sistema Anticorruzione introdotto con la legge 190/2012 e quindi dall'opportunità di condurre l'elaborazione dei singoli Piani nell'ottica generale dell'efficienza del Sistema e della sua reale efficacia, in una prospettiva di continuità, spingendo ad una modifica del percorso pretendendo che in questo si prevedano le doverose integrazioni, davvero attuabili, e che siano il frutto di un confronto tra il Soggetto deputato ad applicare il Sistema a livello nazionale, ed i Soggetti delle singole Amministrazioni investiti delle connesse responsabilità ai diversi livelli;

**RILEVATO** che i risultati dell'analisi condotta, pubblicati nel mese di dicembre 2015, oltre a costituire il punto di partenza per orientare la strategia nazionale di prevenzione della corruzione, possono rappresentare un primo strumento di autovalutazione a disposizione delle pubbliche amministrazioni finalizzato all'adozione di scelte consapevoli;

**ATTESO CHE** l'ANAC, con la citata determinazione n. 12/2015, ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi ma che la determinazione n. 12 è stata assunta dall'Autorità nazionale anticorruzione solo il 28 ottobre 2015 ed il Piano anticorruzione è da approvarsi entro il 31 gennaio 2016;

**PRESO ATTO** dell'applicazione da parte del Segretario comunale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, della scheda di autovalutazione utilizzata dall'ANAC al vigente PTPC e di aver rilevato che le criticità vertono, in particolare, sull'analisi del contesto esterno e sull'analisi del contesto interno, quest'ultimo da attuare attraverso l'analisi dei processi organizzativi ("mappatura dei processi"), procedendo all'analisi di tutte le aree di attività dell'ente, come strumento per l'identificazione, la valutazione ed il trattamento dei rischi corruttivi e quindi addivenire ad un miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione;

**RILEVATO** che tale mappatura è comunque influenzata dalla dimensione organizzativa, atteso che le maggiori difficoltà sono caratterizzate da risorse interne ridotte sia in termini di personale (numero di dipendenti) che di competenze non reperibili internamente (intesa come mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa);

**ACCERTATO** che il Comune di Pocenia, oltre a ricadere in tale casistica, rivela una complessità organizzativa, determinata dal fatto che diversi servizi/funzioni - così come specificati nel piano anticorruzione che con la presente si approva - di competenza dell'ente sono gestiti in forma associata con altri enti, seppur in una situazione cronica di carenza di risorse umane assegnati ai diversi servizi, situazione che viene rappresentata in modo più esauritivo nelle premesse del piano stesso, alla voce 1.1. Contesto interno, e che investe altresì anche gli altri Enti aderenti, e che pertanto per una completa "mappatura dei processi" è richiesta un'attività di conoscenza, di valutazione e di analisi che coinvolga in maniera efficace ed efficiente, tutti gli enti interessati, nonché, in parallelo, la definizione di un Sistema di responsabilità capace di impattare il livello di complessità funzionale ed operativa degli enti medesimi;

**RILEVATO**, pertanto, che è pressoché materialmente impossibile provvedere alla completa stesura della mappatura di tutti i processi dell'ente in un lasso di tempo tanto ristretto e che la stessa ANAC ammette che, sulla base di una congrua motivazione, le amministrazioni che si trovino in questa situazione potranno procedere alla mappatura generalizzata dei propri processi distribuendola al massimo in due annualità (2016 e 2017) - purché l'analisi condotta produca l'individuazione di misure di prevenzione che siano concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione - e che le amministrazioni che, per il 2016, non siano in grado di completare, per le ragioni suesposte, la mappatura dei processi, effettuino quanto meno una mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio;

**RILEVATO**, inoltre, che, con decorrenza dal 1.5.2016 è prevista l'entrata in vigore della riforma regionale delle autonomie locali di cui alla Legge Regionale n. 26/2014 e s.m.i., ai sensi della quale il Comune di Pocenia entrerà a far parte dell'Unione territoriale intercomunale "Riviera bassa friulana", alla quale faranno capo diversi servizi di quelli attualmente di competenza dell'ente singolo e che, pertanto, la mappatura dei processi andrà effettuata in maniera compiuta dal nuovo soggetto giuridico gestore;

**RITENUTO**, pertanto, ad aggiornamento ed integrazione del vigente PTPC, effettuare l'analisi del contesto esterno, avvalendosi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e

pubblicate sul sito della Camera dei Deputati e dei dati in possesso del Comando della Polizia Locale in ordine ad avvenimenti criminosi, in relazione a quelli sociali ed economici identificativi della realtà dell'Ente;

**RITENUTO**, inoltre, di effettuare l'analisi del contesto interno, avendo riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione, e di procedere alla mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, dando atto che si provvederà alla completa stesura della mappatura di tutti i processi dell'ente entro il 2017;

**RITENUTO**, altresì, non avendo accertato significative violazioni delle prescrizioni e non essendo intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione rispetto all'approvazione del PTPC 2015-2017, apportare alcune integrazioni al piano riguardo, in particolare: introduzione di alcune ulteriori misure di prevenzione, ulteriore specificazione dei rischi connessi alle attività rientranti nelle aree a più elevato rischio, nonché indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato ed indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

**DATO ATTO** che uno degli assi portanti della politica anticorruzione è rappresentato dagli obblighi di pubblicazione previsti per legge e sulle ulteriori misure di trasparenza, che l'ente ha individuato tramite l'approvazione del "Piano della trasparenza", inserito come apposita sezione del PTPC e, pertanto, approvato dall'ente con le citate deliberazioni di Giunta comunale n.ri 10/2014 e 7/2015, rispettivamente, per i trienni 2014-2016 e 2015-2017;

**RILEVATO** che, con la citata Legge n. 124/2015, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del [D.Lgs. n. 33/2013](#), in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'art. 1, co. 35 della Legge 190/2012, tramite la ridefinizione e la precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, nonché tramite la razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;

**RITENUTO**, pertanto, nelle more di quanto sopra, confermare i contenuti dell'attuale Piano della trasparenza, ad eccezione delle previsioni e del riferimento temporale riguardo agli aggiornamenti del medesimo;

**EVIDENZIATO CHE** particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della *performance* sotto due profili: a) le politiche sulla *performance* contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più effettive e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa;

**DATO ATTO** che non si rinviene la necessità di proporre modifiche ulteriori, oltre a quelle innanzi esplicitate, atteso che non sono state accertate significative violazioni delle prescrizioni, né sono

intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

**DATO ATTO**, inoltre, che è stata avviata una procedura pubblica di consultazione per l'aggiornamento del vigente PTPC, tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, e che entro il termine stabilito non è pervenuto alcun apporto;

**DATO ATTO**, altresì, che nell'elaborazione del piano è stato attivato il confronto tra il responsabile anticorruzione e i responsabili dei vari servizi dell'ente, chiamati a evidenziare criticità e rischi nei loro rispettivi settori, sia le implicazioni organizzative derivanti dai processi aggregativi dei Comuni già in atto tra i Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenìa e Precenico per quanto attiene alle seguenti aree: Gestione unificata dell'ufficio lavori pubblici; Gestione unificata del servizio tecnico; Urbanistica e gestione del territorio, tutela dell'ambiente; Gestione unificata dell'ufficio contratti, appalti di forniture di beni, servizi e lavori, acquisti;

**ACCERTATO** che negli enti locali la competenza ad approvare il piano anticorruzione è della Giunta, in qualità di organo esecutivo, atteso che le misure di prevenzione hanno un contenuto organizzativo;

**VISTI:**

- il [D.Lgs. n. 267/2000](#);
- il [D.Lgs. n. 165/2001](#);
- la Legge n. 190/2012;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la Legge n. 124/2015;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

**ACQUISITI** i favorevoli pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

**per quanto meglio esplicitato in premessa narrativa, che qui si intende integralmente riportato;**

1. **di approvare**, per il triennio 2016-2018, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti della [Legge 6 novembre 2012, n. 190](#), come predisposto dal Segretario comunale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato *sub A* alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che particolare attenzione verrà posta alla coerenza tra PTPC e Piano della *performance*;
3. **di prendere atto**, inoltre, che il Segretario comunale *pro-tempore* agisce quale Autorità Locale Anti-corruzione;
4. **di dare atto che** il presente Piano verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, sezione

“Amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione” e segnalato via *mail* personale a ciascun dipendente, nonché trasmesso ad ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della predetta legge, esclusivamente attraverso il sistema integrato "perla PA”.

Con separata votazione ed all'unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile e pubblicarlo entro 5 giorni dalla data della sua adozione ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

## COMUNE DI POCENIA

PROVINCIA DI UDINE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO:** 6/2016.

**PROPONENTE:** Servizio - Segreteria

**OGGETTO:** Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2016, 2018, Revisione Dinamica 2016.

### **PARERE TECNICO (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pocenia, 27 gennaio 2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Luisa Cantarutti

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

## COMUNE DI POCENIA

PROVINCIA DI UDINE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO:** 6/2016.

**PROPONENTE:** Servizio - Segreteria

**OGGETTO:** Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2016, 2018, Revisione Dinamica 2016.

**PARERE CONTABILE (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Pocenia, 27 gennaio 2016

**IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
AFFARI GENERALI**  
F.to Piervittoria Napolitano

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
F.to Bernardis Danilo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
[--FTO3--] Dott.ssa Luisa Cantarutti

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi: dal 29/01/2016 al 13/02/2016.

Pocenia, 29/01/2016

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**  
F.to - Gianfranco Saccomano

## ESECUTIVITÀ E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione diventa esecutiva dalla sua data/decorso il termine di pubblicazione. La presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 29/01/2016.

Pocenia, 29/01/2016

**IL RESPONSABILE INCARICATO**  
F.to - Gianfranco Saccomano

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Pocenia, 29/01/2016

**IL RESPONSABILE INCARICATO**  
Luisa Cantarutti